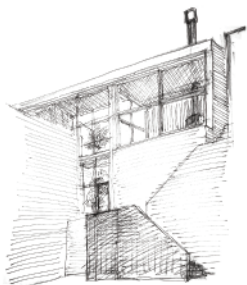


# VISTE DAGLI INTERNI

BREVI PERCORSI IN 3500 BATTUTE



  
edizioni arianna



QUESTIONI DEL PROGETTO

7

COLLANA DIRETTA DA SANTO GIUNTA



# VISTE DAGLI INTERNI

**BREVI PERCORSI IN 3500 BATTUTE**

A CURA DI SANTO GIUNTA

*POSTFAZIONE DI*  
TIZIANO AGLIERI RINELLA

  
edizioni arianna

a cura di Santo Giunta  
**Viste dagli Interni. Brevi percorsi in 3500 battute**  
© 2015 Edizioni Arianna  
ISBN 978-88-98351-72-5

Collana: Questioni del progetto

Prima Edizione Gennaio 2015

Stampato in Italia da  
Universal Book S.r.l., Rende (CS).

*Edizioni Arianna*  
Via Zefiro, 1  
90010 Geraci Siculo  
Tel. 0921-643378

[www.edizioniarianna.it](http://www.edizioniarianna.it)  
e-mail: [info@edizioniarianna.it](mailto:info@edizioniarianna.it)

#### DIRITTI RISERVATI

I diritti di memorizzazione elettronica, di riproduzione e di adattamento totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi i microfilm e le copie fotostatiche) sono riservati. La riproduzione di qualsiasi parte del testo è vietata, salvo consenso scritto dell'Editore.

## *Indice*

<b>Viste dagli Interni</b> di Santo Giunta	9
<b>Tracce d'interni. Spazi, oggetti e categorie estetiche</b> di Elisabetta Di Stefano	27
<b>Problematiche domestiche per la terza età</b> di Giuseppe De Giovanni	30
<b>Dentro le Mura</b> di Antonino Margagliotta	34
<b>Tree-climbing</b> di Sergio Sanna	38
<b>L'interno delle nostre emozioni</b> di Federico Abbate	41
<b>L'aspetto primario di uno spazio</b> di Rossella Agrusa	44
<b>Il dinamismo dei percorsi integrati</b> di Giovanni Albano	47
<b>L'esigenza di un interno</b> di Antonella Baiada	50

<b>Dei nuovi occhi per vedere</b>	
di Federica Bono	53
<b>Un racconto di Interni</b>	
di Luciano Cantoni	56
<b>Un'interna esperienza</b>	
di Stefania Cirrincione	59
<b>Attraverso un'architettura</b>	
di Antonino Cuva	62
<b>L'interno è ciò che tu sei</b>	
di Antonella D'Antoni	66
<b>Attraverso gli spazi</b>	
di Floriana D'Amaro	69
<b>Gli Interni di Cà Romanino</b>	
di Isabella Daidone	73
<b>L'importanza del passato</b>	
di Dario De Gregorio	76
<b>Interni imprescindibili</b>	
di Egidio Di Bianca	80
<b>Al di là della forma</b>	
di Chiara Fallea	83
<b>Occhi che vedono</b>	
di Rosanna Giallombardo	87
<b>L'anima dentro</b>	
di Ornella Giambrone	90
<b>Intima orbita</b>	
di Chiara Impalà	93
<b>Spazio mentale è altro!</b>	
di Giulia La Guardia	96
<b>Percepire l'invisibile, l'intimo</b>	
di Luana La Martina	100
<b>L'architettura come un vestito</b>	
di Chiara La Rosa	103
<b>Gli spazi dell'emozione</b>	
di Fabrizio Lanza	106



<b>L'esperienza delle azioni</b>	
di Salvatore Lo Re	109
<b>Il giusto mezzo tra il bello e l'utile</b>	
di Tommaso Mannino	112
<b>Tra esperienza e sensazioni</b>	
di Claudia Marchese	115
<b>E(In)terni d'architettura</b>	
di Maria Mingari	119
<b>L'essenza dello spazio</b>	
di Costanza Pisciotta	122
<b>L'uomo, misura dello spazio</b>	
di Caterina Prinzivalli	125
<b>Il riflesso di un uomo</b>	
di Bianca Raspante La Scala	128
<b>Questione di punti di vista</b>	
di Dario Restivo	131
<b>Gli infiniti volti dello spazio</b>	
di Emanuele Rizza	135
<b>Abitare interazioni</b>	
di Chiara Russo	138
<b>Interno come significato dell'abitare</b>	
di Maria Pia Tantillo	142
<b>L'architettura oltre la siepe</b>	
di Federica Tognetti	145
<b>(Con)Vivere l'architettura</b>	
di Silvia Tutone	148
<i>Postfazione</i>	
<b>La Casa del Maestro</b>	
di Tiziano Aglieri Rinella	151

Il libro raccoglie e organizza criticamente una selezione di scritti degli studenti e alcuni contributi redatti per il Ciclo di Seminari del Laboratorio di Architettura degli Interni, promosso dall'Università degli Studi di Palermo, Scuola Politecnica, Dipartimento DARH, Corso di Laurea Magistrale in Architettura LM4 di Palermo nell'a.a. 2014-2015.

Ringrazio tutti i collaboratori al Laboratorio di Architettura degli Interni, gli Archh. Antonio Castellese, Chiara Fallea, Paola Giganti, Claudia Giuliana, Maria Mingari, Chiara Russo, Domenico Scirica, Silvia Tutone per la loro proverbiale cortesia e disponibilità. SG.

## Problematiche domestiche per la terza età di Giuseppe De Giovanni

«A torto si compatisce l'infelicità della vecchiaia pensando che i piaceri siano ad essa negati. Perché ogni piacere è relativo. Per questo molto più giustamente Platone reputa felice la vecchiaia, perché (con essa) finalmente si placa la brama (di vivere)»  
(A. Schopenhauer)

In Occidente nel 2000 la popolazione sopra i 60 anni rappresentava circa il 25-26% della popolazione mondiale, mentre oggi si stima che nel 2050 rappresenterà più del 30%. A questi dati è da aggiungere che, a seguito dell'innalzamento della soglia di mortalità, nel mondo si registra una progressiva crescita del numero delle persone non autosufficienti e di anziani affetti dalla *malattia di Alzheimer*. A livello mondiale questa patologia, insieme con le altre forme di demenza, affligge circa 18 milioni di cittadini e rappresenta il 60% sul totale di queste patologie. Nel 2006 erano 26,6 milioni i malati di demenza in tutto il mondo, e si ritiene che entro il 2050 ne sarà affetta 1 persona su 85. Il fenomeno assume grande rilevanza anche a livello europeo, dove vengono rilevati circa 3 milioni di casi annui. L'ampia e crescente diffusione del *Morbo di Alzheimer*, la limitata e comunque non risolutiva efficacia delle terapie disponibili e le enormi risorse necessarie per la sua gestione (sociali, emotive, or-

ganizzative ed economiche), che ricadono in gran parte sui familiari e che spesso comportano la delocalizzazione dell'anziano malato verso le residenze per "non-autosufficienti", la rendono una delle patologie a più grave impatto sociale del mondo.

In Italia recenti statistiche evidenziano che nel 2013 soffrono di tale malattia circa 1 milione di persone (pari al 6-7% della popolazione sopra i 65 anni) e si contano oltre 80.000 nuovi casi l'anno. Per tale ragione, nel nostro Paese le risposte progettuali alle diverse problematiche attinenti agli anziani affetti da demenza o da Alzheimer sono oggi sempre più urgenti e complesse e in termini architettonici vedono la proposizione, tra le tipologie più ricorrenti, di *Centri Diurni CD*, di *Residenze Sanitarie Assistite RSA* (o anche *Residenze Assistite RA*, o *Centri Residenziali CR*). In Italia non vi sono leggi specifiche che regolino l'organizzazione e la costruzione della relativa tipologia edilizia e il D.P.C.M. 28/12/1989, concernente la "realizzazione di strutture sanitarie residenziali per anziani non autosufficienti", non fornisce esaustive indicazioni sulle aree destinate a questo tipo di malattia.

Noi progettisti, in quanto studiosi dello spazio e del suo rapporto con l'uomo, siamo, quindi, chiamati in prima persona a ricercare soluzioni non solo di natura formale ma essenzialmente di natura qualitativa per fornire risposte sostenibili e architettonicamente valide a chi vive con difficoltà le

patologie della “terza età”. È ormai riconosciuto come l’ambiente di vita dei malati di demenza senile e di Alzheimer debba essere rimodellato sulle loro esigenze; l’azione di cura e di tutela chiama, infatti, in causa non soltanto le persone, ma anche gli spazi domestici. Il fine dell’Architettura è quello d’interpretare le esigenze dell’ospite e di aiutarlo a “*recuperare/mantenere*” un rapporto non traumatico con il proprio ambiente di vita in ogni fase della malattia. Il progetto dello spazio domestico, pertanto, può compensare o accentuare i *deficit* cognitivi e i problemi comportamentali.

La qualità funzionale ed estetica degli spazi, sia chiusi sia aperti, ha un ruolo determinante non soltanto perché supporta lo sviluppo dei programmi terapeutici, ma perché richiama costantemente il valore di ogni persona, riconoscendo la dignità sua e di chi se ne prende cura. Un aspetto, quest’ultimo, da non trascurare, perché lavorare in ambienti funzionali, confortevoli e ricchi di valenze anche estetiche contribuisce a non disperdere energie psico-fisiche e, di conseguenza, aiuta e rassicura i pazienti e loro familiari<sup>1</sup>.

L’incapacità di acquisire nuovi ricordi, la difficoltà di ricordare eventi appena accaduti, la mancata identificazione delle cose, dei luoghi e delle persone, il disorientamento visivo-spaziale, sono alcuni fra i disturbi con cui convivono i malati di demenza senile o di Alzheimer. Questi anziani vivono

nella continua angoscia determinata dall'incapacità di riuscire a comprendere il mondo esterno, in quanto il loro senso del presente viene vissuto con grande partecipazione emotiva.

Risulta così indispensabile valorizzare il presente, tenendolo in grande considerazione anche se di difficile decodificazione, a causa della incapacità di comunicare verbalmente le proprie necessità.

Il compito dell'Architettura è quello d'interpretare le esigenze e i bisogni di chi ha perduto il rapporto canonico con il mondo, offrendogli la possibilità di recuperarlo o di mantenerlo attraverso canali di comunicazione che sfruttano le minime capacità di comprensione.

Le modificazioni dello spazio vissuto non mutano la storia naturale della malattia, ma possono ridurre i disturbi comportamentali, i sintomi psicotici e il declino funzionale. Lo spazio *deve diventare strumento di cura trasformandosi in ambiente protesico*, tale da garantire all'anziano il mantenimento di una residua autonomia nelle azioni quotidiane e il miglioramento della qualità della vita.

<sup>1</sup> Su tale argomento confronta: Giuseppe De Giovanni, a cura di, *UP3\_Social Housign per la terza età*, Collana Esempi di Architettura n. 28, Aracne Editrice, Roma 2013; Andrea Iacomoni, *Architetture per anziani*, Alinea Editrice, Firenze 2009; P. Valla, *Linee Guida per spazi a misura di Alzheimer*, UNISCO1999).

Finito di stampare nel mese  
di Gennaio 2015  
presso UNIVERSAL BOOK S.r.l.  
Via S. Botticelli, 22 - 87036 Rende (CS)  
per conto di

  
edizioni arianna

SEMPRE PIÙ SPESSO, ALL'INTERNO DELLA DIDATTICA, SI ASSEGNANO ESERCIZI VOLTI A FAR EMERGERE UN ASPETTO LEGATO ALLE QUESTIONI DEL PROGETTO. IL LIBRO RACCOGLIE GLI SCRITTI DEGLI STUDENTI REALIZZATI DOPO TRE LEZIONI FRONTALI E UNA MINERANTE DAL TITOLO: *UNO SGUARDO SULLE MANI, CARLO SCARPA A PALAZZO ABATELLIS PASSANDO PER LO STERILITÀ*. 3500 BATTUTE CHE OGNI STUDENTE HA MESSO DENTRO IL 'GIOCO' DELLA DIDATTICA PER IL LABORATORIO DI ARCHITETTURA DEGLI INTERNI TENUTO DA SANTO GIUNTA PRESSO IL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN ARCHITETTURA LM4 DI PALERMO NELL'A.A. 2014-2015.

QUESTO LIBRO ORGANIZZA CRITICAMENTE CONTRIBUTI CHE RIFLETTONO SULL'INFONDATEZZA DI OGNI SEPARAZIONE FRA ESTERNO E INTERNO. BREVI PERCORRERE CHE RIVERBERANO RELAZIONI FRA GLI SPAZI E LE ATTREZZATURE (FISSE E MOBILI) QUALE ATTIVITÀ PROCESSUALE LEGATA AL FARE. È UN LUGO RICCO E APPARENTEMENTE PERSONALE CHE OGNI STUDENTE-AUTORE RIESCE A RITAGLIARE, RISPETTO A UNA CAPACITÀ DI CONTROLLO DELLE PROBLEMATICHE DISCIPLINARI, NEL PROGETTO DI INTERNI CON L'ESISTENTE.

€ 12,00

ISBN 978-889835172-5



9 788898 351725